ANNO 3°/2016- BOLLETTINO BIMESTRALE - NOVEMBRE / DICEMBRE

ASSOCARABINIERI DIVINO AMORE


MUSEO STORICO DELL'ARMA CC


Virgo Fidelis-Autore Santina DEIDDA


PRECETTO PASQUALE - DIVINO AMORE


LA MELA DI AISM


XXXIV FESTA COMUNITA' PARROCCHIALE


OPEN DAYS A EUROMA 2


INAUGURAZIONE SEDE AL DIVINO AMORE
ROMA 16 GENNAIO 2016

BOLLETTINO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
SEZIONE "V. BRIG. SALVO D'ACQUISTO M.O.V.M."
ROMA DIVINO AMORE

BOLLETTINO BIMESTRALE ONLINE
www.assocarabinieriromadivinoamore.it

IN QUESTO NUMERO :

AUGURI DI BUON NATALE 2016
Pag. ……………………………………………………………….1
NATALE. NASCITA DI GESU'
a cura di Pietro Paolo Demontis e Claudia Donnini
Pag………………………………………………………………..2
CARABINIERI: NASCE IL COMANDO PER LA TUTELA FORESTALE, AMBIENTALE E AGROALIMENTARE
a cura della redazione
Pag……………………………………………………………….4
8 SETTEMBRE 1943: CARABINIERI EROICI A DIFESA DELLA CAPITALE
a cura di Costabile Federico
Pag………………………………………………………………..5
MARTIN LUTERO
a cura di Pietro Paolo Demontis
Pag………………………………………………………………..7
IL PRESIDENTE MATTARELLA AGLI STUDENTI: CONTRO IL BULLISMO REAGITE CON FORZA E TRANQUILLITA'
a cura di Giuseppe Urru
Pag………………………………………………………………..9
AMERICA ANNO ZERO: DONALD JOHN TRUMP 45° PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI
a cura di Paolo Giorgi
Pag……………………………………………………………….10
LA NUVOLA DI FUKSAS. OPERA ARCHITETTONICA O NUOVO SPRECO DI DENARO PUBBLICO?
a cura di Maria Grazia Pucci
Pag……………………………………………………………….11
LA BLACK LIST DEI CIBI PIU' PERICOLOSI
a cura della redazione
Pag……………………………………………………………….12
OLIO DI PALMA : QUALE VERITA' ?
a cura di Giuseppe Urru
Pag……………………………………………………………….13
STORIA DEI REFERENDUM
a cura della redazione
Pag……………………………………………………………….15
FIDEL CASTRO : EROE O TIRANNO ?
a cura di Pietro Paolo Demontis
Pag……………………………………………………………….16
CHE COSA E' IL TTIP ?
a cura di Sergio Lotti
Pag……………………………………………………………….18
VITA ASSOCIATIVA:
- **GIORNATA DI SOLIDARIETA' CON LA SCUDERA FERRARI;**
- **OPEN DAYS A EUROMA DUE;**
- **VISITA AL MUSEO STORICO DELL'ARMA;**
- **GIUBILEO DELLA MISERICORDIA AL DIVINO AMORE;**

a cura della redazione
Pag………………………………………………….. .20-21-22-23
LA PENSIONE DI REVERSIBILITA'
a cura di Giuseppe Urru
Pag……………………………………………………………….24
SPIGOLATURE –CURIOSITA'
Pag……………………………………………………………...25





Bollettino bimestrale online
dell'Ass. Nazionale Carabinieri
Sezione "V.Brig. Salvo D'Acquisto M.O.V.M."
di Roma Divino Amore
Anno 2016
Presidente : Pietro Paolo Demontis
demontis.paolo@gmail.com
Direzione - redazione - coordinamento tecnico –grafica:
Giuseppe Urru
general50@libero.it

ooooooooooooOOOOoooooooooooo

CONSULENTI:
Assicurazioni : Ag. AGENA –UNIPOLSAI
Condominio, fisco : Gen. (r) Giuseppe URRU

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
ROMA DIVINO AMORE
C.F. : 97761780580
romadivinoamore@sezioni-anc.it
www.assocarabinieriromadivinoamore.it
Via del Santuario n. 18– 00134 Roma

ILCONSIGLIO :

Presidente :	Pietro Paolo	DEMONTIS
V.Pres. :	Matteo	LANGIANESE
Consiglieri :	Fabrizio	BACCI
	Costabile	FEDERICO
	Paolo	GIORGI
	Carlo	COZZOLINO
	Santi	GENOVESE

RESPONSABILI DI SETTORE :
Comunicazione, Scuola e Commissione di Vigilanza e controllo :
-Gen.Br. (r) Giuseppe URRU
Promozione e Sviluppo:
Signor Massimo SAGGIA CIVITELLI
Attività ricreative ,culturali e turismo
Sig.ra Maria Grazia PUCCI

Banca di Credito Cooperativo Roma—Ag. 119
IBAN : IT 79 D083 27032410 0000 0002 544

Quota associativa annua :
-Socio effettivo €. 20,00
-Socio familiare €. 20,00
-Socio simpatizzante €. 25,00 (solo per il primo anno d'iscrizione è richiesto l'importo aggiuntivo di €.5,00 per la tessera).
Tutte le eventuali e gradite contribuzioni volontarie dei soci e dei sostenitori sono finalizzate unicamente al raggiungimento delle molteplici attività sociali.

oooooooooooOOOOooooooooooooo

Hanno collaborato a questo numero:
Pietro Paolo Demontis
Giuseppe Urru
Sergio Lotti
Paolo Giorgi
Costabile Federico
Maria Grazia Pucci
Claudia Donnini

==================



BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

2016-2017



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI
SEZ. " V.BRIG. SALVO D'AQUISTO M.O.V.M."
ROMA DIVINO AMORE



Auguri a tutti.

Auguri ai Carabinieri in servizio e alle forze dell'Ordine, mai stanchi, che operano sempre con dedizione e sacrificio.

Auguri ai Carabinieri in congedo, altruisti, Carabinieri per la vita.

Auguri ai volontari di ogni categoria, che svolgono i loro compiti gratuitamente e con responsabilità.

Auguri a uomini e donne, figli, governanti, politici, banchieri, lavoratori e studenti, affinchè aprano il cuore a tutti senza paura, fidandosi gli uni degli altri.

Auguri ai terremotati, che possano ritrovare il sorriso, il tetto della loro casa e la forza di ricominciare.

Auguri ai giovani disoccupati, agli imprenditori che hanno perso l'azienda, ai poveri, agli anziani, agli ammalati, agli emarginati, perché trovino pace e conforto.

Auguri ai nostri soci che ci sostengono con la loro presenza e simpatia.

Auguri al Bambino Gesù, speranza di vita, gioia e amore per tutti.

Il Presidente e il Consiglio di Sezione

ANNO 2016
NOVEMBRE-DICEMBRE



ASSOCARABINIERI
DIVINO AMORE



NATALE NASCITA DI GESU'

a cura di Pietro Paolo Demontis e Claudia Donnini



A differenza di chi vuol far credere che il Natale sia la festa di babbo Natale o comunque una ricorrenza consumistica come tante altre (con corse sfrenate verso gli acquisti), noi cristiani crediamo invece che il 25 Dicembre di ogni anno, sia una data importante, una data speciale, perchè nasce il Bambino Gesù, il Figlio di Dio: una festa cristiana istituita nel IV secolo. Non è perciò un giorno qualsiasi: per i credenti, il significato della sua nascita è che Egli è luce nel mondo ed ognuno, uomo o donna, deve essere a sua volta luce, portatore/portatrice di un disegno d'amore.

C'è chi vorrebbe far passare inosservata la nascita del Bambino nel tentativo di non riconoscerlo o persino di rifiutarlo, eppure Gesù era nato in umiltà a Betlemme, senza proclami, secondo gli Evangelisti Matteo e Luca, in una condizione di povertà, in una grotta, scaldato dagli animali e dalla presenza dei pastori, accorsi perchè avevano percepito l'evento come qualcosa di straordinario.



Gesù Bambino non chiedeva niente per sè e cresceva in grazia, ubbidiente ai genitori e manifestava fin da piccolo doti non comuni. Gesù, Giuseppe e Maria formavano una famiglia modello, un esempio per tutti, trinità terrena, immagine di quella divina.

Il tempo non ha sbiadito questa immagine, nonostante i tentativi di coloro che vorrebbero fare intendere, oggi più che mai, che questa è solamente una tenera favola e niente più.

Gesù invece è nato, cresciuto e vissuto in un preciso contesto storico, al tempo di Erode il Grande e dell'Imperatore Augusto, lasciando traccia di sè, anche attraverso i quattro evangelisti Marco, Matteo, Luca e Giovanni, che hanno messo in luce la sua vita ed i suoi insegnamenti, primo fra tutti quello sulle Beatitudini, "il discorso della montagna", che è il ritratto di Gesù, la sua forma di vita, la via della vera felicità (parole di papa Francesco).

Sono passati 2000 anni e quel Bambino continua ad essere vivo e ad operare nelle persone che, desiderosamente, lo custodiscono nel proprio cuore, lo invocano per essere guariti e credono in Lui.

Gesù Bambino continua ad essere messaggio di Speranza, affinchè gli uomini non si combattano fra di loro, ma si rispettino; non si dividano in inutili contese, ma costruiscano insieme il loro futuro, in pace.



Oggi il mondo è smarrito, si fanno le guerre in nome di Dio, con morti e distruzione che stanno lacerando i popoli, si sceglie la morte anzichè la vita; si opera nel male, facendolo passare per il bene; viene meno il rispetto della dignità umana, attraverso lo sfruttamento del lavoro e la non accoglienza degli emigrati. Le nazioni erigono muri contro di loro; il mondo non avverte il senso di solidarietà verso i popoli poveri che lasciano i loro paesi, ogni cosa, alla ricerca di un futuro migliore; i valori morali sono un lontano ricordo, che tristezza.... Dove stiamo andando?

Trovano sempre più spazio tendenze che vorrebbero farci intendere che non c'è diversità tra uomo e donna: non ci sarebbe differenza tra i sessi, la famiglia non sarebbe più costituita da un uomo e una donna; oppure va di moda travestirsi in modo sinistro, adulti e bambini, con macabre maschere di mostri, streghe, o demoni, nel tentativo di affermazione di ciò che è brutto: è Halloween, forse in contrapposizione alla festa cristiana di Tutti i Santi. Il mondo politico è sempre meno credibile a causa della dilagante corruzione che non conosce limiti, e vengono sperperate risorse di ogni genere che potrebbero essere impiegate a vantaggio dei più deboli. La disparità sociale è sempre più evidente: i ricchi sono sempre più ricchi ed i poveri, sempre più poveri. Dal punto di vista della natura, i governi non riescono ad adottare provvedimenti mirati a salvaguardare l'ambiente, a proteggerlo, a creare le condizioni di sicurezza per le popolazioni, per evitare dissesti idrogeologici o di ogni altro genere, causati dall'incuria umana; così come, in occasione di disastri dovuti ai terremoti, viene chiamata in causa la volontà di Dio, mentre è evidente, invece, la responsabilità dell'uomo. L'uomo è in conflitto con la natura e la sta distruggendo!

Ce n'e' quanto basta ad evidenziare la distanza tra l'uomo e Dio. L'uomo si sta allontanando sempre di più da Lui, perchè crede di non averne bisogno, pensa di essere autosufficiente.



Ecco perchè noi cristiani dobbiamo essere uniti tra noi e con Dio non solo per difendere le nostre radici, le nostre ricorrenze e quant'altro (anche da coloro che non vorrebbero il crocifisso nelle aule delle scuole del nostro Paese o, ancora, vorrebbero abolire del tutto la festività di Natale, come si sente in giro di questi tempi, in segno di solidarietà verso altre religioni), ma per riscoprire il vero senso della vita, lo scopo che è stato affidato ad ognuno di noi da Dio, da prima che nascessimo, affinchè trovassimo la felicità vera, possibile solo attraverso l'unione tra creatura e creatore, tra noi e Dio.

Noi cristiani dobbiamo perciò essere perseveranti con le azioni e con la preghiera nel contrastare ogni azione mirata a screditare o a distruggere i cristiani, come da tempo sta avvenendo nei paesi orientali od in Africa, con persecuzioni e torture di migliaia di vittime innocenti: purtroppo il Santo Padre afferma che il numero di queste persecuzioni è il più alto in assoluto rispetto al passato.

Papa Francesco, fin dall'inizio del suo pontificato, sta compiendo gesti distensivi e di fratellanza verso le altre religioni, oltre ad un'azione moralizzatrice per risvegliare le coscienze dei potenti della terra, ricordando loro di aprirsi alle mutevoli esigenze umane che impongono maggiori attenzioni verso i paesi poveri e la natura.

Gesù Bambino sia per gli uomini e le donne di tutto il mondo motivo di gioia e di accoglienza, perchè Lui è amore, tenerezza, misericordia: ciò di cui ha bisogno questa società.

Riflessione del socio Claudia Donnini:

"*Che senso ha che Dio abbia voluto farsi uno di noi?*
Diceva un catechista: è come se tu, per amore del tuo cane, ti facessi cane..
Lo faresti?
Questa vita è un mistero. Dio è un mistero. Sono mistero la malattia, il dolore, la morte.
La fede ha delle risposte importanti ma non per tutto. Laddove resta il mistero, Dio è venuto a condividerlo con noi fino in fondo.
Ha voluto nascere come uno di noi; crescere, soffrire, gioire come uno di noi; morire come uno di noi.
Gesù ha voluto essere vicino ad ogni uomo in ogni situazione possibile, per essere l'Emmanuele il "Dio con noi"...Buon compleanno, Bambino Gesù!"



CARABINIERI: NASCE IL COMANDO PER LA TUTELA FORESTALE, AMBIENTALE E AGROALIMENTARE

a cura della redazione



Il 26 ottobre , a Roma, presso la Caserma "Salvo D'Acquisto", ha avuto luogo la cerimonia di istituzione del **Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare** dei **Carabinieri**, alla presenza del ministro delle politiche agricole **Maurizio Martina** e del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri **Tullio Del Sette**.

A capo della nuova unità c'è il Generale di Corpo d'Armata **Antonio Ricciardi**, Vice Comandante dell'Arma, che, nel corso della stessa cerimonia, ha ceduto il comando delle unità mobili e specializzate carabinieri "Palidoro" al Generale di Corpo d'Armata Vincenzo Coppola.

Il nuovo comando, che per il modello organizzativo e operativo di presidio del territorio dell'Arma dei Carabinieri garantisce il più alto livello di potenziamento della tutela agroambientale, sviluppa le capacità dell'Italia di preservare e difendere il suo **patrimonio** paesaggistico, ambientale e agroalimentare con l'apporto di circa 7mila uomini specializzati impiegati sul campo.

Nel corso degli anni proprio i carabinieri hanno acquisito competenze specifiche anche in questo campo con Nuclei specializzati come i Nac (Nucleo Antifrodi Carabinieri) e Noe (Nucleo operativo ecologico), oltre all'attività dei Nas (Nucleo anti sofisticazioni).

Viene potenziato il livello di presidio del territorio attraverso il rafforzamento dell'attuale assetto con la cooperazione della capillare rete di strutture dell'Arma, delle sue capacità investigative e delle sue proiezioni internazionali per le attività preventive e repressive.

Il personale mantiene le competenze possedute e viene impiegato nell'attuale sede di lavoro e incarico ricoperto, venendo assorbito nei ruoli del personale dell'Arma. Anche le progressioni di carriera vengono salvaguardate rispettando i criteri attualmente esistenti. La riorganizzazione prevede poi il trasferimento di 750 agenti ad altre forze di polizia o amministrazioni, in particolare il reparto anti incendi confluirà nei Vigili del Fuoco.

Con la riorganizzazione del Corpo forestale dello Stato e le altre misure contenute nel decreto legislativo vengono efficientati i costi di gestione e si potranno generare risparmi. Il nuovo Comando è posto alle dipendenze funzionali del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali a conferma dello stretto collegamento del comparto di specialità con le competenze, le tematiche e gli obiettivi del ministero.

Nel nuovo comando viene assicurata la specializzazione attraverso l'impiego del personale del Corpo forestale dello Stato e anche i nuovi immessi verranno specificamente formati, così da garantire un alto livello professionale nelle materie attinenti alla tutela forestale, ambientale e **agroalimentare.**



BOLLETTINO BIMESTRALE ASS. NAZIONALE CARABINIERI – ROMA DIVINO AMORE – ANNO 2016

8 SETTEMBRE 1943
CARABINIERI EROICI A DIFESA DELLA CAPITALE

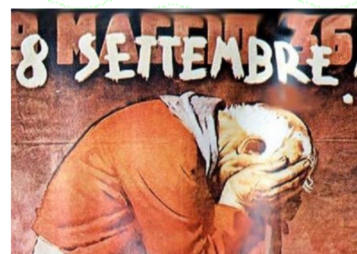
a cura di Costabile Federico

Una ricerca inedita nell'Archivio storico dell'Arma dei Carabinieri rivela i nomi dei Carabinieri che dettero anche la vita per opporsi ai nazifascisti nella battaglia della Capitale

Salvatore D'Acquisto si è immolato il 23 settembre 1943 a Torre di Palidoro per impedire una strage di civili da parte tedesca. È noto. Meno noto è il contesto in cui operava il vicebrigadiere D'Acquisto, cioè la stazione dei carabinieri di Torrimpietra, che è un esempio del contributo dato dai carabinieri alla "battaglia di Roma" e alla resistenza contro i nazifascisti.
Dalle carte conservate nell'Archivio storico dei carabinieri si ricava un quadro d'insieme delle attività svolte dalle varie stazioni dall'8 settembre 1943 al 4 ottobre dello stesso anno quando avvenne la deportazione in massa di oltre duemila carabinieri pochi giorni prima della deportazione degli ebrei dal Ghetto di Roma. I numerosi episodi dimostrano una diffusa partecipazione alla resistenza da parte dei carabinieri. L'Arma non era dunque a caso ritenuta inaffidabile e pericolosa dai nazifascisti..
Il 9 settembre del 1943, pochi giorni prima del sacrificio di D'Acquisto, la stazione di Torrimpietra, infatti, aveva dato il meglio di sé a Ponte Statua con un posto di blocco che aveva originato un forte scontro armato con una colonna tedesca che stava dirigendosi verso il nord.
Il posto di blocco che innesca lo scontro è inizialmente composto dal vicebrigadiere Russo e dai carabinieri Mario Conti, Pietro Spricico, Luigi Pettinari e Pietro De Luca. Li ha messi lì, a controllo della strada, il comandante della stazione maresciallo Monteforte, in aiuto ai soldati del battaglione Costero.
Immaginiamoceli questi cinque carabinieri che insieme ai soldati aprono il fuoco contro un convoglio tedesco composto da trenta automezzi. Ai primi colpi accorrono in loro sostegno gli altri carabinieri della stazione, probabilmente con loro c'era anche Salvo D'Acquisto. Lo scontro è molto forte, cinque tedeschi rimangono sul terreno, altri 35 vengono catturati e fatti prigionieri, tra loro anche il comandante della colonna, un colonnello. L'azione comporta anche il sequestro di materiale bellico, mitra, mitragliatrici, bombe.
È un episodio poco noto della resistenza a Roma nei giorni dell'armistizio. Insieme alla battaglia della Magliana, molto più conosciuta, e soprattutto insieme a una molteplicità di episodi in apparenza minori che vede impegnati altri carabinieri contro i tedeschi rappresenta la punta di un iceberg che riemerge dalle carte dell'Archivio storico dei carabinieri in viale Giulio Cesare a Roma.
In alcuni faldoni custoditi nell'Archivio, è conservata una preziosa documentazione delle informative date dalle stazioni dei carabinieri a Roma su cosa è successo dopo l'8 settembre e durante i mesi dell'occupazione nazista della città.
Le veline, redatte con la macchina per scrivere, spesso con uso del colore rosso oltre a quello nero per le firme, ma anche per particolari segnalazioni, sono state redatte dai Comandanti di stazione in risposta a una richiesta venuta dal Comando Generale.
Lette nell'insieme mostrano una partecipazione diffusa, di oltre la metà delle stazioni, alla resistenza di fatto ai tedeschi, un comportamento quasi di getto che poi in seguito porterà uomini e mezzi alle formazioni della resistenza, a partire dalla celebre banda Caruso (dal nome del Generale) in cui sarebbero confluiti oltre 500 carabinieri.
Questo quadro spiega così anche le ragioni della deportazione in Germania di oltre duemila carabinieri scattata il 4 ottobre: l'inaffidabilità per i tedeschi dei carabinieri era stata motivata da qualcosa di più di un semplice sospetto. I numerosi caduti nelle giornate dell'8 settembre stavano lì a dimostrarlo, così come i successivi deportati e internati in Germania.
I caduti tra i carabinieri ci sono fin dalle prime ore della battaglia di Roma, come si scopre dalla relazione della **stazione Garbatella** che già alle 10 del 10 settembre aveva registrato la morte per mitragliamento del carabiniere Giuseppe Crocco. Ucciso anche Venerando Leonardi.

I due vengono seppelliti sul posto.
Nel pomeriggio di quel giorno altri tre carabinieri, Tommaso Troilo, Giuseppe Caringi e Vincenzo Barone vengono fucilati dai tedeschi al Porto Fluviale.
Il maresciallo Calogero Arnone guida i suoi cento uomini nella battaglia di Porta San Paolo, il 7 ottobre confluiscono nella banda Caruso.
Lo stesso fanno i 70 carabinieri di **Montesacro.**
Quel 10 settembre, dall'altra parte della città, a **Forte Antenne**, venti carabinieri guidati dal maresciallo Romolo Cola impediscono a 80 tedeschi di occupare la caserma: la stessa situazione si ripresenta poco dopo, il 7 ottobre, e costringe i carabinieri a rifugiarsi nelle grotte di Monte Antenne dove restano a lungo.
Più tardi alcuni di loro, una dozzina, impiegati come tagliaboschi nell'impresa che si occupava del verde di Villa Savoia, sarebbero stati arrestati e poi trasferiti ad Anzio da dove, come spiega la relazione della stazione **Ponte Salario**, sarebbero poi fuggiti.
Torniamo alle giornate di settembre. A Ponte Milvio vengono arrestati il brigadiere Mario Spaducci, il vicebrigadiere Antonino Talamo e altri cinque carabinieri (la relazione fa i nomi solo di Curella e Maccaferri). Il carabiniere Ettore Bovesecco viene condannato a morte.
La stazione di **Porta Cavalleggeri** registra la deportazione del Maresciallo Capo Sante Natali, mentre il Maresciallo Giuseppe Ventrella col Tenente Mario Filippi e altri 65 carabinieri confluisce nella banda del Generale Caruso.
Stazione di Trastevere: il 9 settembre viene ucciso in battaglia Amerino Gizzi, ferito Querico Conti, successivamente sono deportati il Maresciallo Capo Antonio Calandra e altri cinque catturati nello spolettificio.
Stazione di Torre Gaia: il 9 settembre il Maresciallo Veri Dino disarma con i suoi uomini cento tedeschi. Lo stesso giorno il Tenente Rodriguez Pereira si dà alla macchia con altri carabinieri e finisce nelle grotte di Prato Verde. Sarà arrestato poi il 4 gennaio e verrà poi ucciso alle Fosse Ardeatine. Con lui vengono arrestati e torturati il vicebrigadiere Terrazza e il carabiniere Federico Mattuzzi che con Rodriguez erano confluiti nella banda Caruso.
Il 1° novembre erano stati arrestati il vicebrigadiere Deiro Peroglio, i carabinieri Pietro Rossini e Giuseppe Papini. **A Cinecittà** tutta la stazione (38 carabinieri), col Maresciallo Vito Di Levo in testa, entra nella banda Caruso.

A Centocelle il 18 marzo del '44 muore per le ferite subite in uno scontro Amedeo Casadei.
Nella **Compagnia Esterna** il 7 ottobre viene deportato Fernando Fidotto.
Nella stazione di **San Giovanni** il 9 settembre viene ferito negli scontri il carabiniere Edoardo Polidori. Il Maresciallo Di Jorio passa alla banda Caruso e redige poi un resoconto molto ampio sulle azioni della formazione che, come spiega, riunisce 572 uomini divisi in 12 squadre. Florido Tori va con i partigiani. Sono della stazione i fucilati Augusto Ronzini (24 febbraio del '44), Francesco Lipartiti (7 marzo) e il brigadiere Carlo Macchia. Quattordici carabinieri di **San Giovanni** risultano arrestati dai tedeschi.
Stazione di **piazza Venezia**: viene deportato il maresciallo Agostino Spinato.
Stazione di **via Milano**: viene deportato Saverio Bentivegna.
Al **Palatino** sono venti i carabinieri deportati.
A **Tor Sapienza** il Maresciallo Estevane Carosi tra l'8 e l'11 ottobre porta a termine il sabotaggio di 40 carri armati tedeschi e porta via sette mitragliatori e mille caricatori.
Abbiamo iniziato questo quadro da **Torrimpietra**, un secondo ampio scontro si registra alla **Magliana,** dove l'8 settembre sono duecento i carabinieri che per due giorni contrastano i movimenti tedeschi, alla fine della battaglia sono quindici i prigionieri fatti. Negli scontri muore il Capitano Orlando De Tommaso. Il Maresciallo Mario Cacopardo si metterà in luce per tutto il periodo successivo per l'aiuto costante fornito alla popolazione.
Appartengono alla stazione della **Magliana** il vicebrigadiere Antonio Pozzi e il carabiniere Raffaele Pinto, arrestati poi dalla banda fascista Pollastrini il 23 ottobre, portati a Palazzo Braschi, torturati e infine fucilati il 31 dicembre a Bravetta.
La deportazione in massa il 4 ottobre di carabinieri e l'occupazione successiva delle stazioni da parte dei militari fascisti della Pai si spiegano dunque in questo contesto rimasto finora poco noto, un quadro che solo in anni recenti è tornato ad essere ricostruito attraverso la ricerca dell'Archivio Storico.



BOLLETTINO BIMESTRALE ASS. NAZIONALE CARABINIERI – ROMA DIVINO AMORE – ANNO 2016

Martin Lutero

a cura di Pietro Paolo Demontis



Il **Cinquecento**: un secolo cruciale nella storia dell'Europa e del mondo, il secolo in cui **l'unità del cristianesimo d'occidente** si spacca.

Si trattò di un'occasione perduta: il tentativo di dialogo tra **cattolici e protestanti** fallì non solo a causa delle opposte intransigenze, ma anche per la durezza dell'**Inquisizione**, che nel 1542 si tradusse nella costituzione del **Santo Uffizio**, il cui unico obiettivo era impedire con la forza la libera analisi dei libri sacri.

La forza dell'Inquisizione è legata al fatto che **il potere laico accetta** il verdetto dell'Inquisizione e ne accoglie il principio base: ***colui che la Chiesa definisce un eretico è anche un criminale.***

La storia inizia dalla cattedrale di Wittemberg, sulla cui facciata nel 1517 il monaco tedesco **Martin Lutero** espone le sue tesi contro la **vendita delle indulgenze**: è la prima contestazione radicale alla Chiesa Cattolica, al cui interno si delineano presto due scuole di pensiero. Il primo confronto di queste due anime arriva con il **Concilio di Trento** del 1545. Una sensibilità differente all'interno della Chiesa del '500, che si riassume anche in due figure di spicco di quel periodo: **Ignazio di Loyola**, fondatore dei Gesuiti, e **Filippo Neri**, un pastore che rinuncia ai suoi privilegi per aiutare i poveri.

Il frate agostiniano **Martin Lutero** (1483- 1546) nacque a Eisleben in Turingia (Germania). Ebbe un'infanzia difficile: pare certo che i genitori, Hans e Margaretta, ogni volta che il ragazzo trasgrediva ai loro ordini, lo picchiassero spesso con la frusta. Forse anche per questo crebbe con un carattere difficile e fu temuto da molti per il suo rigore morale e i giudizi sferzanti sugli uomini che era solito esprimere.

Dopo aver preso i voti nel 1507, studiò teologia a Erfurt e dal 1513 insegnò esegesi biblica presso l'Università di Wittenberg.

Dopo un viaggio a Roma per conto dell'Ordine, si convinse che il Papa era un uomo corrotto e la città santa " una nuova Babilonia". Al suo ritorno non si diede per vinto e lanciò una ferale sfida al papato.

Scrisse una violenta condanna nei confronti del papato articolata in novantacinque tesi e nel 1517 le affisse alla porta della chiesa del castello di **Wittenberg,** suscitando ammirazione nei suoi seguaci e sgomento misto a paura nella chiesa di Roma. Nelle sue tesi criticò la prassi ecclesiastica delle indulgenze, convinto dell'impossibilità di surrogare la mancanza della fede con le opere. Era convinto che il Paradiso non poteva essere guadagnato a suon di tasse. Riprendendo quanto scritto nella Bibbia amava ripetere: " Il giusto vivrà mediante la fede".

Portando alle estreme conseguenze il suo pensiero, condannò il primato papale e dichiarò che la Sacra Scrittura era l'unica norma di fede. Le sue teorie vennero sviluppate ulteriormente nel "Trattato sulle opere buone", scritto nel 1520.

La reazione di Leone X non si fece attendere. Fu rapida, estrema e inappellabile. Il 3 gennaio 1521, infatti, arrivò puntuale la scomunica. I seguaci di Lutero all'Università di Erfurst risposero strappando la bolla papale. A salvarlo dai tribunali dell'inquisizione fu il principe Federico di Sassonia, grazie alla cui protezione poté continuare a predicare e a tradurre in tedesco il Nuovo Testamento. Nel 1534 completerà la traduzione dell'intera Bibbia.

Nacque così la Riforma protestante che, oltre al significato religioso, ebbe anche importanti riflessi politici. I prìncipi tedeschi, infatti, stanchi di soggiacere alle pesantissime pretese economiche di Roma, decisero di prendere la palla al balzo e di non pagare più le tasse alla Curia romana. Dalla Germania i princìpi protestanti si diffusero in tutta Europa, assumendo diverse connotazioni: Calvinismo, Anglicanesimo ecc.

Wittenberg, 31 ottobre 1517

Sul portone della cattedrale Martin Lutero affigge il testo delle sue 95 tesi, con le quali mette in discussione l'autorità papale e l'utilità delle indulgenze.
E' l'atto con cui nasce la Riforma Protestante.



Papa Francesco è volato a Lund, in Svezia, il 31 ottobre, per commemorare, insieme alla Federazione luterana mondiale, i 500 anni della Riforma protestante avviata dal monaco agostiniano Martin Lutero nel 1517. E in un'intervista rilasciata al gesuita svedese Ulf Jonsson, e pubblicata in Italia dalla Civiltà cattolica, quindicinale dei gesuiti, sottolinea i meriti del Riformatore per eccellenza, a lungo visto come il fumo negli occhi dalla galassia cattolica. Due le parole scelte da Jorge Mario Bergoglio. **"Scrittura**", perché Lutero, che per primo tradusse la Bibbia in lingua vernacola in modo che tutti i fedeli potessero leggere personalmente la "Parola di Dio", "ha fatto un grande passo per mettere la Parola di Dio nelle mani del popolo", ha detto il Pontefice . E, seconda parola, **"Riforma":** "All'inizio quello di Lutero era un gesto di riforma in un momento difficile per la Chiesa", spiega Francesco.

"*Io credo che le intenzioni di Martin Lutero non fossero sbagliate. In quel tempo la Chiesa non era proprio un modello da imitare: c'era corruzione, c'era mondanità, c'era attaccamento ai soldi e al potere. E per questo lui ha protestato. Poi era intelligente ed ha fatto un passo avanti, giustificando il perché facesse questo.*

Ed oggi luterani e cattolici, con tutti i protestanti, siamo d'accordo sulla dottrina della giustificazione: su questo punto tanto importante lui non aveva sbagliato".

"Lutero voleva porre un rimedio a una situazione complessa. Poi questo gesto fù anche a causa di situazioni politiche, pensiamo anche al cuius regio eius religio ("Di chi [è] la regione, di lui [sia] la **religione**", cioè i sudditi seguano la **religione** del proprio governante) è un'espressione latina che ebbe grande rilevanza all'epoca della riforma protestante e anche nei secoli successivi.

La città di Lund è stata scelta perché qui ha sede la Federazione Luterana Mondiale e il viaggio papale intendeva commemorare non solo il 500esimo anniversario della Riforma ma anche i 50 anni di dialogo tra questa federazione e la Santa Sede.

Papa Bergoglio arriva in sordina nel Paese europeo più scristianizzato di tutti, dove esistono persino i cimiteri per gli atei (privi di qualsiasi segno distintivo), dove Dio sopravvive a fatica tra i giovani e dove una chiesa ammette senza problemi vescovi dichiaratamente gay, vescove lesbiche, il matrimonio tra coppie omosessuali. L'evento ecumenico di Lund è a dir poco eccezionale se si guarda alla storia europea degli ultimi cinque secoli. In particolare ai conflitti, ma anche ai tentativi di unità falliti nel corso della storia del cristianesimo europeo. Fino al Vaticano II la figura di Lutero era per i cattolici negativa (salvo rare eccezioni tra qualche teologo cattolico). Dopo il Concilio le cose sono lentamente cambiate. E il cammino ecumenico ha fatto grandi progressi. Lund può segnare davvero una svolta positiva per le Chiese cristiane.

A elogiare il tentativo del monaco ribelle di riformare la Chiesa del suo tempo, era stato, una decina d'anni fa, Benedetto XVI il quale aveva promosso a Castel Gandolfo un summit a porte chiuse tra i suoi ex allievi teologi. *"Tutta l'idea di Lutero era cristocentrica"*. Cosa che ha ripetuto anche durante un viaggio in Germania, a Erfurt, la cittadina in cui Luterò visse e studiò teologia. "*Lutero non si dava pace sulla questione di Dio, che fu la passione profonda e la molla della sua vita e dell'intero suo cammino. Come posso avere un Dio misericordioso?*" Questa domanda, spiegò Ratzinger, penetrava nel cuore e stava dietro ogni sua ricerca teologica e ogni lotta interiore. Il viaggio di Francesco nelle terre del mondo luterano sembrano portare a compimento un lungo tragitto di ricerca comune. "*Come cristiani saremo testimonianza credibile della misericordia, nella misura in cui il perdono, il rinnovamento e la riconciliazione saranno una esperienza quotidiana tra noi".*

"Con questo nuovo sguardo al passato non pretendiamo di realizzare una inattuabile correzione di quanto è accaduto, ma raccontare questa storia in modo diverso", ha spiegato all'arrivo in Svezia Papa Francesco.

IL PRESIDENTE MATTARELLA AGLI STUDENTI: "*CONTRO IL BULLISMO REAGITE CON FORZA E TRANQUILLITA*"

a cura di Giuseppe Urru

Nel corso dell'inaugurazione dell'anno scolastico a Sondrio il Presidente del Repubblica Sergio Mattarella ha posto l'accento sul problema del bullismo.

«*E' un problema sociale e culturale di vaste proporzioni* - ha aggiunto il Capo dello Stato - *la cui risoluzione non può essere posta esclusivamente sulle spalle della scuola, anche se la scuola è, talvolta, luogo privilegiato di questi veri e propri atteggiamenti di prepotenza e di violenza, psicologica e fisica*».

«*Per combattere alla radice questo odioso fenomeno di accanimento contro chi non si omologa, o semplicemente viene visto e perseguitato come debole o come "diverso"* - ha aggiunto - *è necessario un grande patto tra scuola, famiglia, forze dell'ordine, magistratura, mondo dei media e dello spettacolo. Un'azione congiunta, capace non soltanto di* ***reprimere*** *ma, soprattutto, di* ***prevenire****, con una vera e propria campagna educativa che arrivi al cuore e alla mente dei giovani*». Mattarella ha ricordato come siano fondamentali "gli esempi degli adulti". «*Un linguaggio offensivo e violento degli adulti in tv o sui social media e in qualunque altra sede, si traduce subito, nell'universo adolescenziale, in una spinta emulativa, in un sostanziale via libera*», ha notato il capo dello Stato.

«*La lotta contro il bullismo diventa davvero efficace quando i testimonial di essa siete voi stessi, cari ragazzi* - ha proseguito Mattarella, interrotto dagli applausi - *Essere prepotenti con i più deboli non è sintomo di forza, ma di viltà. E' segno di incapacità di misurarsi con chi è forte. Confidare nell'essere più numerosi per accanirsi contro uno solo, è segno di estrema debolezza. E' sintomo, in realtà, di paura. Non fatevi trascinare ma, resistete e reagite all'arroganza. I bulli sono una piccola minoranza. Sono ragazzi infelici e pieni di problemi. Fate valere con loro la vostra forza tranquilla: quella della solidarietà e dell'amicizia. Vincerete voi questa sfida*». Mattarella ha chiesto anche che la scuola agisca sul «*web, la rete, i social sono un grande spazio di libertà e di comunicazione per i giovani*».

«La scuola dovrà essere, sempre di più, capace di dialogare, di entrare nei nuovi spazi e usare i nuovi *linguaggi* - ha detto Mattarella .

Se si crea una frattura, diventa più difficile comunicare valori e aiutare i giovani ad essere più liberi, e meno dipendenti, nell'uso dei nuovi strumenti. Non possiamo lasciarli soli nell'ingresso in quel mondo, farli catturare dall'iper-connessione e dalla massificazione che questa, alle volte, potrebbe produrre. La scuola deve saper portare la propria etica civile nella realtà della comunicazione immediata e globale, quella nella quale vivono i suoi studenti. Portare cultura e valori nel web e nei social - ha concluso - *questo è un orizzonte a cui la scuola deve saper guardare*».

Bullismo e **cyberbullismo** sono diffusi più di quanto non se ne abbia coscienza. Ad allarmare di più è la costante crescita del fenomeno del bullismo con più della metà dei ragazzini tra gli 11 e i 17 anni che nel corso dell'anno ha subito comportamenti **offensivi**, non riguardosi o **violenti** da parte dei coetanei. Le famiglie e gli stessi giovani ne sono solo in parte consapevoli, ma nella maggior parte dei casi i genitori dei ragazzi coinvolti in episodi del genere tendono a **minimizzare**.

Il 52,7% degli adolescenti nel corso dell'anno è stato vittima di bullismo. La percentuale sale al 55,6% tra le femmine e al 53,3% tra i ragazzi più giovani, di 11-13 anni. "*Quasi un ragazzo su cinque (19,8%) è oggetto di questo tipo di* ***soprusi*** *almeno una volta al mese* – spiega il Censis – *eventualità più ricorrente tra i giovanissimi (22,5%)*". In rete sono le ragazze a essere oggetto in misura maggiore degli **attacchi** dei coetanei cybernauti (24,9%). I luoghi di aggregazione giovanile sono quelli in cui si verificano più frequentemente episodi di bullismo (47,5%), poi il **tragitto casa-scuola** (34,6%) e le scuole (24,4%). Ma è in internet che il bullismo trova ormai terreno fertile. Per il 65,1% trattasi di bullismo tradizionale e per il 52,8% di cyberbullismo. L'80,7% dei genitori, quando i loro figli sono coinvolti in episodi di bullismo, tendono a minimizzare, qualificandoli come **scherzi** tra ragazzi, e solo l'11,8% segnala atteggiamenti collaborativi da parte delle famiglie, attraverso la richiesta di aiuto della scuola e degli insegnanti.

BOLLETTINO BIMESTRALE ASS. NAZIONALE CARABINIERI – ROMA DIVINO AMORE – ANNO 2016

AMERICA ANNO ZERO
DONALD JOHN TRUMP : 45° PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

a cura Paolo Giorgi



La campagna americana più dispendiosa (spesi oltre 2 miliardi di dollari dai due contendenti). La campagna più volgare e di basso livello culturale e politico di tutti i tempi. I due peggiori candidati alla Casa Bianca degli ultimi cinquant'anni. Due candidati osteggiati dai loro stessi partiti perché considerati non adatti a governare la prima potenza mondiale. Due candidati con molti scheletri negli armadi, con vite private ricche di scandali e avventure al limite della legalità. E' la vittoria di Trump e la sconfitta della grande stampa americana e internazionale che tifava per Hillary Clinton. E' la sconfitta dei sondaggisti che avevano pronosticato la vittoria a mani basse di Hillary. E' la sconfitta dei governanti europei e mondiali , in testa la Francia e la Cina, che avevano apertamente fatto tifo per Hillary Clinton con insulti e invettive politicamente scorretti verso il futuro Presidente americano. E' la sconfitta degli italiani che mai prima d'ora avevano fatto il tifo per l'elezione di un Presidente americano, come se noi in Italia non avessimo ben altri problemi a cui pensare che non tifare per Trump o Hillary.

E' la vittoria di Donald Trump : 45° Presidente degli Stati Uniti d'America. E' la vittoria del popolo americano. E' la vittoria del più grande e potente Stato democratico. L'America ha scelto e tutta l'America si stringe al suo nuovo Presidente.

Donald John Trump nasce il 14 giugno 1946 a New York: il padre è Fred Trump, figlio di immigrati tedeschi, ricco imprenditore immobiliare È il quarto di cinque figli. Donald Trump è conosciuto anche per la sua burrascosa vita sentimentale. Nel luglio del 2016 diventa il candidato ufficiale del partito repubblicano per la corsa alla Casa Bianca contro la democratica Hillary Clinton. La campagna elettorale è una delle più criticate e sofferte degli ultimi anni a causa degli scandali, dalle frasi sessiste all'email-gate di Hillary, e dei toni che più di una volta sono sfociati nell'aggressività.

La transizione tra il presidente Barack Obama e il neo eletto Donald Trump è partita dalla sicurezza e dal passaggio di consegne tra il Presidente uscente e quello subentrante.

Il ministro della Difesa Ash Carter ha informato ufficialmente le forze armate del trasferimento di poteri in corso, e i servizi di intelligence hanno esteso a Trump e al suo vice designato Mike Pence il bollettino quotidiano di aggiornamento riservato alla presidenza.

Nei 73 giorni che passeranno tra l'Election day e il giorno dell'insediamento, che avverrà il 20 gennaio, Trump designerà squadre di revisori per ogni agenzia o ufficio federale in modo da garantire che il passaggio di poteri non si inceppi e la macchina amministrativa e decisionale dello Stato resti perennemente funzionante.

Nel frattempo selezionerà "circa 4.100 candidati" per nomine presidenziali di fiducia.

Durante la transizione saranno annunciate le nomine di diversi candidati per le posizioni chiave, mentre la maggior parte delle designazioni - comprese quelle che richiedono l'approvazione del Senato - inizieranno dopo l'insediamento del 20 gennaio.

Nel frattempo, il 19 dicembre, i 538 Grandi elettori selezionati l'8 novembre con l'Election day (pari al numero dei cento senatori e 435 deputati più i tre rappresentanti del Distretto della Columbia in cui si trova la capitale, Washington) eleggeranno il presidente: deve ottenere almeno 270 voti ma non ci saranno sorprese, a spoglio non ancora completato le previsioni assegnano a Trump 306 voti.

Le urne chiuse saranno ospitate al Senato e i voti non verranno conteggiati fino alla successiva riunione del Congresso, il 6 gennaio in seduta congiunta. A quel punto la nomina sarà ufficiale, ma il passaggio di consegne definitivo avverrà il 20 gennaio con la grande cerimonia dell'Inauguration Day, l'insediamento formale alla Casa Bianca con il giuramento previsto dalla Costituzione.

LA NUVOLA DI FUKSAS

UN UTILE OPERA ARCHITETTONICA O UN ENNESIMO SPRECO DI DENARO PUBBLICO ?

a cura di Maria Grazia Pucci



E' stata inaugurata a **Roma**, a soli cento metri dall'elegante palazzo dei Congressi, progettato dall'architetto Adalberto Libera negli anni Trenta, la cosiddetta **'Nuvola'**, il nuovo polo congressuale ideato da **Massimiliano Fuksas**.

E la Nuvola di Fuksas, con i suoi **ottomila posti in totale** (6.000 nelle sale congressuali e 1.800 nell'auditorium con la struttura in fiberglass) di motivi per lasciare **disorientati e sbalorditi**, ne ha più d'uno: dai **faraonici costi di realizzazione**, che oscillano tra i **239 milioni di euro** (a detta di Fuksas) e i **467 milioni di euro** (a detta del sottosegretario all'Economia e Finanze) all'aspettativa dell'indotto economico stimato (o sovrastimato?) in **350 milioni di euro l'anno**; alla parcella da capogiro dell'architetto, pari a **24 milioni di euro**; all'inverosimile quantità di acciaio impiegato (17mila tonnellate), pari quasi a tre volte quella del ferro usate per la Tour Eiffel; e infine, alla diretta televisiva Rai dell'inaugurazione, con un costo, secondo fonti attendibili, pari a **un milione di euro**.

Occupa una superficie di 55.000 metri quadrati nel cuore dell'Eur, e si candida ad ospitare convegni e eventi culturali, come mostre, esposizioni e spettacoli. La posa della prima pietra avvenne l'11 dicembre 2007, alla presenza dell'architetto Fuksas e di varie autorità, tra cui l'allora sindaco di Roma, Walter Veltroni. I lavori cominciarono a febbraio del 2008. Il costo previsto, all'inizio era di 275 milioni di euro, ma la cifra non è stata rispettata e nel corso degli anni ha superato i 413 milioni di euro. Nel dicembre 2013 i lavori rischiavano di essere interrotti, causa le difficoltà di bilancio del Comune di Roma. È stato necessario l'intervento del governo che con la legge di Stabilità ha concesso un prestito di 100 milioni di euro, da restituire in 30 anni, e questo ha consentito al cantiere di ripartire.

Il nuovo Centro si compone di tre distinti organismi: c'è una parte interrata, con sale auditorium minori, sale meeting, servizi e un parcheggio; la teca, cioè l'edificio in vetro, acciaio e pietra che ospita la cosiddetta "Nuvola", l'auditorium da 1.850 posti e relativi servizi (foyer, bar, guardaroba, bagni, camerini); un hotel di 441 stanze.

Qual è il parere che ne danno gli esperti? Vediamolo di seguito.

Vittorio Sgarbi ha detto la sua su quest'opera. Dopo aver ammesso di trovare l'architetto che l'ha realizzata **antipatico, sovrapagato e troppo sopravvalutato** e dopo aver descritto l'opera con la solita attenzione per i dettagli che lo contraddistingue, passa alle critiche. Afferma che "*i vasti spazi rettilinei hanno una freddezza ospedaliera e un monumentalismo funerario da sacrario più che da fiera, una estensione commemorativa di epoche e stili del passato.*

Massimiliano Fuksas è nato a Roma il 9 gennaio 1944. Ha fondato assieme alla moglie **Doriana O. Mandrelli**, lo Studio Fuksas con sedi a **Roma, Parigi e Shenzen**. Nel suo curriculum vanta il fatto di essere stato **visiting professor** presso **l'École Spéciale d'Architecture** di Parigi**, l'Accademia di belle arti** di Vienna, la **Staatliche Akademie der Bildenden Künste** di Stoccarda e la **Columbia University** di New York. Oltre alla Nuvola, Fuksas ha realizzato molte opere in giro per il Mondo. Mentre in via di realizzazione troviamo anche il **Centro Euromed** di Marsiglia, la **Torre Guosen Securities** e il **Centro culturale CBD** in Cina, la ristrutturazione del **centro commerciale Beverly Center** a Beverly Hills. In Italia spiccano la **stazione Duomo** della metropolitana di Napoli e il **Grattacielo della Regione Piemonte**. Anch'esso al centro di polemiche riguardo l'utilità e i costi.

LA BLACK LIST DEI CIBI PIU' PERICOLOSI
LA CLASSIFICA DEGLI ALIMENTI NOCIVI PER L'UOMO

a cura della redazione

Dalle **nocciole turche** al **pesce** spagnolo e vietnamita, alle **spezie indiane**.

Sono solo alcuni dei cibi meno salutari per l'uomo che Coldiretti ha redatto ne "**La classifica dei cibi più pericolosi**", presentata al Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione di Cernobbio ed elaborato sulla base del Rapporto del Ministero della Salute sul sistema di allerta Ue per rischi alimentari.

In Italia grazie a regole restrittive siamo più cautelati.

Sul podio della black list: nocciole turche, arachidi cinesi e spezie indiane -
Se le nocciole e l'altra frutta secca dalla Turchia contaminate da aflatossine cancerogene (1) sono quelle che hanno fatto scattare il maggior numero di allerta comunitari, a seguire da vicino ci sono le arachidi dalla Cina per lo stesso tipo di pericolo mentre il peperoncino e le altre spezie dall'India, per la presenza di contaminazioni microbiologiche e di residui chimici in eccesso, sono al terzo posto. Una **classifica** che - sottolinea la Coldiretti - **dovrebbe far riflettere i quasi 35 milioni di italiani,** di cui 9,7 milioni regolarmente, che abbinano ingredienti italiani con prodotti provenienti da altri Paesi, come ad esempio la **curcuma originaria dell'India** o le **bacche di goji**, i **fagioli azuchi** e lo **zenzero** che sono in gran parte di provenienza cinese.

Al quarto posto il pesce spagnolo, seguito da frutta, verdura e fichi secchi dalla Turchia e frutta secca dall'India - Per numero di allarmi fatti scattare nel 2015 al quarto posto della classifica si trova il pesce proveniente dalla Spagna - spiega la Coldiretti - che ha fatto registrare soprattutto contenuti fuori norma di metalli pesanti per tonno e pesce spada, mentre preoccupante è la situazione della frutta e verdura proveniente dalla Turchia con fichi secchi fuori norma per la presenza di aflatossine e i peperoni per i pesticidi.

Al sesto posto la frutta secca proveniente dall'India con l'allarme salmonella scattato nei semi di sesamo, mentre irregolarità per le aflatossine sono state trovate nei pistacchi dall'Iran.

Nella frutta e verdura proveniente dall'Egitto - continua la Coldiretti -, che gode di un regime agevolato per l'esportazione in Italia, è stata segnalata la presenza irregolare di pesticidi in prodotti come le olive e le fragole, ma hanno creato problemi anche i pistacchi provenienti dagli Usa per le aflatossine cancerogene e il pesce dal Vietnam (pangasio) con un eccessivo contenuto di metalli pesanti, che chiude la lista dei dieci cibi più pericolosi.

Attenzione, quindi, a questi prodotti :

- erbe officinali e spezie dall'India (peperoncino) contenenti pesticidi oltre i limiti;
- frutta secca proveniente dall'Iran (pistacchi) ricca di aflatossine;
- frutta e verdura dall'Egitto (olive e fragole) contenete pesticidi oltre i limiti;
- frutta secca dagli Stati Uniti (pistacchi) contenete aflatossine oltre il limite;
- latte proveniente dalla Francia (formaggi) con contaminazioni microbiologiche;
- pollame proveniente dalla Polonia contenente contaminazioni microbiologiche;
- frutta e verdura provenienti dalla Cina contenente pesticidi oltre il limite.



(1)
Le aflatossine sono micotossine prodotte da due specie di Aspergillus, un fungo che si trova in particolare nelle aree caratterizzate da un clima caldo e umido. Poiché le aflatossine sono note per le loro proprietà genotossiche e cancerogene, l'esposizione attraverso gli alimenti deve essere il più possibile limitata.

Le aflatossine possono essere presenti in prodotti alimentari, quali arachidi, frutta a guscio, granoturco, riso, fichi e altra frutta secca, spezie, oli vegetali grezzi e semi di cacao, a seguito di contaminazioni fungine avvenute prima e dopo la raccolta.

BOLLETTINO BIMESTRALE ASS. NAZIONALE CARABINIERI – ROMA DIVINO AMORE – ANNO 2016

OLIO DI PALMA SI – OLIO DI PALMA NO

TUTTA LA VERITA'

a cura di Giuseppe Urru



L'elenco degli alimenti nei quali si possono trovare grassi idrogenati o margarina purtroppo è molto lungo:

- **dolci:** quasi tutti i dolci possono contenere grassi idrogenati: merendine, gelati, budini, cioccolatini, biscotti, crostate, torte, meringate, ecc.
- **pasta sfoglia:** fino a qualche anno fa, quasi tutte le sfoglie pronte per preparare torte salate e torte verdi contenevano grassi idrogenati o margarina; per fortuna la situazione sta lentamente migliorando ed oggi, si può andare al supermercato con la ragionevole speranza di trovarne qualcuna con ingredienti accettabili.
- **margarina:** contrariamente a quanto pensano molti (facendosi ingannare dall'origine vegetale del prodotto) la qualità alimentare della margarina è pessima. Molto meglio il burro!
- **alimenti del fast food:** patatine fritte, crocchette, dolci.
- **altri alimenti:** dadi per brodo, salatini, focaccine, barrette e snack vari, patatine confezionate.

Chi abitualmente legge o studia le etichette dei prodotti alimentari prima di acquistarli al supermercato, avrà certamente notato diverse volte la dicitura "olio di palma" (spesso celata dietro le più generiche scritte "olio vegetale" o "grassi vegetali") nella lista degli ingredienti. Ma cos'è l'olio di palma? E perché è così largamente usato nell'industria alimentare?

L'olio di palma è un olio vegetale non idrogenato (**l'idrogenazione** è una reazione chimica a cui vengono sottoposti alcuni oli o grassi vegetali per ottenere un prodotto di consistenza solida o semi-solida, come ad esempio la margarina) che si ricava dall'omonimo arbusto, Elaeis guineensis, una pianta originaria dell' Africa e oggi ampiamente coltivata in Malesia e Indonesia.

Dire semplicemente olio di palma, in realtà, vuol dire esprimere un concetto piuttosto vago, visto che esistono tre tipi diversi di oli che si diversificano tra loro a seconda dell'origine e della lavorazione a cui vengono sottoposti, quali: **olio di palma grezzo, olio di palmisto, olio di palma raffinato.**

L'olio di palma grezzo si ricava dai frutti della palma dei quali mantiene il caratteristico colore arancio rosso, dovuto all'alta concentrazione di carotenoidi, precursori della vitamina A. A temperatura ambiente ha una consistenza semi-solida simile alla sugna (strutto), dovuta all'elevata quantità di acidi grassi saturi (normalmente presenti nelle carni e nei grassi animali) che, però, sono compensati dalla presenza di una buona dose di antiossidanti e di vitamina E. Gli acidi grassi costituiscono circa il 50% dei grassi totali presenti, e il più rappresentativo è l'acido palmitico, un acido saturo a lunga catena; la restante percentuale è formata dagli acidi grassi monoinsaturi (40%) e polinsaturi (10%).

L'olio di palmisto si ricava, invece, dai semi della pianta. Ha anch'esso una consistenza semi-solida a temperatura ambiente, perché ricco di acidi grassi saturi, ma ha un colore bianco che ricorda il burro perché privo di carotenoidi.

L'olio di palma raffinato (o olio di palma bifrazionato) è il risultato di "bifrazionamento" e di raffinazione, meccanismi che consentono di convertirlo in forma liquida. Durante tali processi, però, esso perde tutti gli antiossidanti presenti nella forma grezza, e quindi tutta la parte benefica a favore (ahinoi !) dei soli acidi grassi saturi.

L'olio di palma raffinato è molto utilizzato nelle industrie alimentari per la frittura dei cibi e per la preparazione dei prodotti confezionati come biscotti, merendine, gelati, cioccolato e cioccolato

spalmabile, zuppe già pronte ecc, a cui sa conferire cremosità e croccantezza, fungendo da addensante. Ma perchè si preferisce usare proprio l'olio di palma? Ecco alcune motivazioni. L'olio di palma è meno delicato rispetto ad altri oli i quali, deteriorandosi in fretta, formerebbero sostanze tossiche che sarebbero potenzialmente nocive. L'olio di palma possiede, invece, una forte resistenza alla temperatura e al sole, candidandosi come olio migliore per la corretta conservazione dei cibi confezionati. Raggiungendo il punto di fumo molto lentamente, è l'ideale per la cottura dei cibi. È incolore, insapore, altamente versatile e lavorabile ma, soprattutto, è molto economico.

È facilmente digeribile per la presenza, tra gli altri, di acidi grassi a media catena che attraversano più facilmente la parete intestinale. **L'olio di palma fa male alla salute?** Il valore nutrizionale reale e gli effettivi impatti negativi che l'olio di palma può avere sulla salute sono ancora fonte di studi controversi. C'è chi afferma nel modo più assoluto che l'olio di palma fa male e lo demonizza senza possibilità di appello vista l'elevata presenza di acidi grassi saturi, che innalzano il colesterolo ematico e favoriscono così l'insorgenza di disturbi cardiovascolari. Al contrario, c'è poi chi pone l'accento, esaltandolo positivamente, sull'alto contenuto di vitamina E e carotenoidi. In realtà, la controversia deriva dalla confusione e dalla non chiarezza su quale dei tre tipi di olio si stia parlando.

L'olio di palma grezzo, per tutte le sue caratteristiche, non rappresenta di per sé un grosso rischio per la salute di cuore e arterie o per il problema di sovrappeso e obesità. Purtroppo, però, quello che viene usato dalle industrie alimentari non è questo, ma il suo equivalente raffinato che, come già detto, ha ormai perso tutte le sue sostanze benefiche. I grassi non vanno del tutto eliminati dalla dieta: in una corretta alimentazione dovrebbero apportare circa il 30% delle kcal totali, di cui il 7-10% rappresentati proprio da quelli saturi. Il punto principale è che spesso ne assumiamo più del necessario e in maniera anche inconsapevole, proprio perché l'olio di palma è contenuto in moltissimi prodotti di uso quotidiano.

Come riconoscere l'olio di palma in etichetta. Quando andate al supermercato, per essere sicuri di non acquistare prodotti contenenti olio di palma, è bene imparare a leggere attentamente le etichette degli alimenti. Fortunatamente dalla fine del 2014, una normativa europea impone trasparenza sulle etichette alimentari. La normativa prevede di sostituire la più generica e fuorviante voce "oli vegetali" o "grassi vegetali" in una dicitura più chiara ed esaustiva.

Possiamo trovare quindi sulle etichette le voci "olio vegetale di palma" (oppure "oli vegetali di palma, colza, ecc..) o semplicemente "olio di palma", le quali informano chiaramente il consumatore sulla presenza di questo elemento.

L'**olio di palma** è entrato nella lista di quegli alimenti da eliminare dalla dieta perché considerati nocivi alla salute a causa dei **grassi saturi** che contiene. Addirittura c'è chi lo ritiene potenzialmente **cancerogeno**, anche se studi scientifici hanno dimostrato che non è l'olio ma la lavorazione che subisce ad essere pericolosa.

Adesso comunque è arrivato il momento del riscatto. Stando a una ricerca condotta dall'Università degli Studi di Milano in collaborazione con l'Università dell'Aquila e pubblicata su Scientific Reports, è stato dimostrato che l'olio di palma contiene alcune sostanze in grado di contrastare il tumore. Si tratta dei **tocotrienoli**, derivati della vitamina E, presenti in molti alimenti, che si sono dimostrati efficaci contro i **melanoma**.

Dagli esperimenti in laboratorio è emerso che il delta-tocotrienolo (d-TT) spinge le cellule di melanoma verso **la morte** programmata (apoptosi) attraverso un meccanismo intracellulare noto come "stress del reticolo endoplasmatico". Mentre nei test dal vivo si è osservato che queste sostanze rallentano lo sviluppo del tumore. Tra l'altro i ricercatori hanno rilevato che il delta-tocotrienolo non avrebbe effetti collaterali sull'uomo.

L'indagine inoltre evidenzia che tali sostanze hanno anche la capacità di ridurre il rischio di **malattie cardiovascolari** e **neurodegenerative** come l'Alzheimer. La ricercatrice Patrizia Limonta ha spiegato: "studi futuri, sia in vitro che preclinici, saranno volti a valutare se il d-TT sia in grado di potenziare l'azione dei trattamenti standard attualmente impiegati per il melanoma o di rallentare lo sviluppo della resistenza a queste terapie."

C'è grande confusione sull'olio di palma che viene demonizzato da campagne organizzate per favorire questo o quel paese o per demonizzare prodotti alimentari concorrenti (vedasi la Nutella). Oggi tutte le industrie dolciarie e non reclamizzano i loro prodotti proclamando l'assenza dell'olio di palma.

Sicuramente questa diatriba durerà per molto tempo ancora con pareri contrastanti.

E noi , nel frattempo, come ci dobbiamo comportare?

BOLLETTINO BIMESTRALE ASS. NAZIONALE CARABINIERI – ROMA DIVINO AMORE – ANNO 2016

STORIA DEI REFERENDUM

a cura della redazione



Dal 1946 a oggi i referendum sono stati 72 compreso quello del 4 dicembre scorso. Il referendum, insieme alla **petizione** (articolo 50 della Costituzione) e al **disegno di legge di iniziativa popolare** (articolo 71) è uno strumento considerato inviolabile con cui si intende garantire la **partecipazione dei cittadini** alla vita politica del Paese.

Ecco una breve storia dei 53 referendum abrogativi svoltisi in Italia.

DIVORZIO - Poco dopo l'approvazione (1970) della legge di attuazione del referendum, comincia la raccolta delle firme per abrogare la legge sul divorzio. Per il primo scioglimento anticipato di ambedue le Camere, il voto slitta al 12 maggio 1974. Vincono i "no", con il 59,3 per cento.

I PRIMI REFERENDUM RADICALI - L'11 giugno 1978 si vota sulla legge Reale (ordine pubblico) e sul finanziamento pubblico dei partiti. Vincono ancora i "no". La Consulta ne aveva respinti altri quattro e due erano saltati per la modifica delle leggi.

PRO E CONTRO L'ABORTO - Il 17 maggio 1981 i referendum sono cinque: due sull'aborto (uno radicale per l'allargamento, l'altro, del Movimento per la vita, per la restrizione). Gli altri tre vogliono abrogare la legge Cossiga sull'ordine pubblico, l'ergastolo e il porto d'armi. Ancora una volta vittoria dei "no".

IL PRIMO REFERENDUM ECONOMICO - Il 9 giugno 1985, si vota sulla proposta di abrogare il taglio dei punti di scala mobile, deciso dal governo Craxi. Le firme sono raccolte dal Pci. Anche in questo caso la vittoria andrà ai "no", con il 54,3 per cento.

NUCLEARE - L'8 novembre 1987 si vota per cinque referendum, tre dei quali sul nucleare (Cernobyl è del 1986). Gli altri due su responsabilità civile dei giudici e commissione inquirente. Per la prima volta vincono i "sì", in tutti e 5 i casi.

FALLIMENTO PER I REFERENDUM AMBIENTALISTI - Il 3 giugno 1990, si vota su tre referendum di iniziativa ecologista, due sulla caccia e uno sui pesticidi. I "sì" sono più del 90%, ma il numero dei votanti non raggiunge il 50%, il quorum necessario affinché la consultazione sia valida.

IL PRIMO REFERENDUM SU LEGGI ELETTORALI - Il 9 giugno 1991 si vota per abrogare le preferenze elettorali. Respinte dalla Consulta altre due richieste (sistema elettorale di Senato e Comuni), presentate da Segni. I "sì" sono il 95,6%, i votanti il 62,2%, fallisce quindi l'invito di Craxi ad «andare al mare».

"PICCONATE" AL SISTEMA ELETTORALE - Il 18 aprile 1993 si vota su otto referendum. Gli elettori rispondono con otto "sì". Il voto più importante è quello che modifica in senso maggioritario la legge elettorale del Senato. Aboliti tre ministeri (Agricoltura, Turismo e Partecipazioni statali), il finanziamento pubblico dei partiti, le nomine politiche nelle Casse di Risparmio.

I REFERENDUM SULLA TV - L'11 giugno 1995 si vota per 12 referendum. Il "no" vince sui tre quesiti più importanti che riguardano la legge Mammì, e sulla richiesta di modificare il sistema elettorale per i comuni.

STAVOLTA TUTTI AL MARE - Il 15 giugno 1997 niente quorum per i sette referendum superstiti (dei 30 iniziali). Si vota su Ordine dei giornalisti, "golden share", carriera e incarichi extragiudiziari dei magistrati e altri argomenti minori.

FALLITO PER POCO IL REFERENDUM SUL PROPORZIONALE - Il 18 aprile 1999 il referendum per l'abolizione della quota proporzionale nel sistema elettorale per la Camera fallisce per pochissimo. Votano solo il 49,6%. Tra i votanti il "sì" ottiene il 91,5%.

NEL 2000 QUORUM LONTANISSIMO: si vota per sette referendum abrogativi.

Nessuno di loro raggiunge il quorum. La percentuale dei votanti oscilla tra il 31,9 e il 32,5%. Il "sì" ha comunque la maggioranza nei referendum per l'elezione del Csm, gli incarichi extragiudiziali dei magistrati, la separazione delle carriere, i rimborsi elettorali, le trattenute sindacali e l'abolizione della quota proporzionale.

FIDEL CASTRO
"HASTA LA VICTORIA , SIEMPRE"
EROE O TIRANNO?

a cura di Pietro Paolo Demontis



È morto nella tarda serata di venerdì 25 novembre, all'età di novant'anni, **Fidel Castro,** ex presidente del consiglio di Stato e del Governo della Repubblica di Cuba. In un telegramma indirizzato al presidente Raúl Castro, Papa Francesco ha scritto: «*Nell'apprendere la triste notizia della morte del suo caro fratello, l'eccellentissimo signor Fidel Castro Ruz, ex presidente del consiglio di Stato e del Governo della Repubblica di Cuba, esprimo i miei sentimenti di vicinanza a Vostra eccellenza e agli altri familiari del defunto dignitario, così come al Governo e al popolo di questa amata nazione. Allo stesso tempo offro preghiere al Signore per il suo riposo, e affido tutto il popolo cubano alla materna intercessione di Nostra Signora della Carità del Cobre, patrona di questo Paese*». A dare la notizia della morte di Castro è stato il fratello Raúl in diretta televisiva. La morte del leader politico è avvenuta alle 22.29 (ora locale) di venerdì 25. Il governo dell'Avana ha proclamato nove giorni di lutto nazionale. Fidel Castro, eroe per la sinistra nel mondo e dittatore sanguinario per i nemici, e' stato protagonista di una piccola isola caraibica per quasi sessant'anni, sulla scia della sua tenace battaglia contro la maggior potenza del mondo, gli Stati Uniti. Il «New York Times» non esita a definire Castro «il tormento per undici presidenti degli Stati Uniti» o «l'uomo che ha portato il mondo sull'orlo di una guerra nucleare. Il «Washington Post» parla invece di «un leader repressivo che ha trasformato il suo paese in un gulag». Tuttavia, c'è anche chi sottolinea, come ad esempio il «Los Angeles Times», che Castro era «l'icona di un rivoluzionario la cui influenza si è fatta sentire ben al di là di Cuba», mentre per il «Miami Herald» si trattava di «un uomo la cui ombra si è diffusa nel corso di quasi cinquant'anni in tutta l'America latina e nel mondo». Per i cubani, Castro è stato il 'Comandante', oppure semplicemente Fidel, sul quale sono state costruite tante 'storie': "non dorme mai", "non scorda nulla", "è capace di penetrarti con lo sguardo e sapere chi sei", "non commette sbagli".

Ha sempre avuto una salute di ferro fino all'improvvisa e grave emorragia all'intestino avuta al rientro di un viaggio dall'Argentina poco prima di compiere 80 anni. Malato, dopo aver delegato il potere al fratello Raul - prima in modo provvisorio il 31 luglio 2006, poi definitivamente nel febbraio 2008 - ha così cominciato il conto alla rovescia verso la fine di una vita leggendaria. L'era di Fidel si scioglie lentamente, in mezzo a una nuova Cuba ogni volta più 'raulista', tra una serie di riforme economiche e la mano ferma del potere sul fronte politico: di sicuro una transizione, la cui portata è però difficile da capire. Fidel assiste da lontano al 'deshielo', ogni tanto scrive qualcosa ribadendo concetti quali la 'sovranità nazionale' e il 'no all'impero'. Ma in sostanza a dettare il ritmo dei cambiamenti ormai è Raul. 'Ucciso' più volte dalle reti sociali, e con lunghi periodi di assenza dal pubblico, i limiti al suo mandato Fidel li aveva fissati nel 2003, dirigendosi ai cubani: "Rimarrò con voi, se lo volete, finchè avrò la consapevolezza di potere essere utile, se prima non lo decide la stessa natura. Nè un n minuto prima nè un secondo dopo".

Nato a Mayarí il 13 agosto 1926 e figlio di un immigrato spagnolo divenuto proprietario terriero, Castro è diventato uno dei simboli della rivoluzione comunista ma anche, agli occhi dei suoi detrattori, un dittatore che non concede libertà di espressione.

Iscrittosi all'università dell'Avana nel 1945, partecipò dapprima alla vita politica dell'ateneo, nelle file dell'ala più ortodossa del Partito del Popolo Cubano. La militanza studentesca si esprimeva spesso attraverso la lotta per bande, in scontri fra "gruppi di azione" di segno opposto che non di rado degeneravano in sparatorie : fra il 1944 e il 1952, per esempio, si registrarono un centinaio di attentati. Ad ogni modo, Castro nel 1950 si laurea in legge e, dopo il colpo di stato di Fulgencio Batista del 1952, si arruola in un movimento intenzionato a dare l'assalto alla caserma Moncada a Santiago de Cuba. In breve ne diventa il capo e poi, il 26 luglio 1953, organizza il piano.

Fallita l'azione, a causa dello scarso coordinamento fra i vari gruppi che componevano il commando, viene imprigionato dal regime. Dei suoi compagni, alcuni caddero combattendo ma la maggior parte fu giustiziata dopo essere stata fatta prigioniera e solo l'intervento di personaggi di spicco, fra cui l'arcivescovo di Santiago, impedì che nei giorni successivi il massacro continuasse.
Al processo, si difese autonomamente, in particolare attraverso un allegato in cui denunciava i mali che affliggevano la società cubana. La sua arringa fu un vero e proprio attacco al potere, che lo trasformò da imputato ad accusatore. Questo documento è poi diventato famoso con il titolo **"La storia mi assolverà",** anche per il fatto che all'interno vi è in pratica delineato il suo programma politico, lo stesso che avrebbe poi sviluppato (se non superato), nei quarant'anni che lo videro protagonista prima della Rivoluzione poi dell'esercizio del potere.
Ma cosa prevedeva, in concreto, questo programma? Vi si parlava, tra le altre cose, della distribuzione delle terre dei latifondisti dietro indennizzo, la confisca dei beni ottenuti illegalmente dai membri dei passati governi, la nazionalizzazione dell'energia elettrica e dei telefoni, misure per l'industrializzazione, cooperative agricole e dimezzamento dei canoni d'affitto urbani e così via. Insomma, un perfetto programma comunista.
In quel momento, comunque, Castro soffrì la prigione e poi l'esilio (da cui però preparò l'insurrezione armata). Infatti, nel maggio 1955 Batista decise, anche per problemi di immagine presso il governo di Washington, di concedere l'amnistia ai rivoltosi, molti dei quali accompagnarono, meno di sei mesi dopo, Castro nel suo esilio in Messico.
Il 9 luglio di quello stesso anno Fidel Castro incontra di sera Ernesto Guevara, e per tutta la notte discutono sul continente sud americano sfruttato dagli yankee. Il 2 dicembre 1956, torna a Cuba con una forza di 82 uomini, deciso a rovesciare la dittatura, cosa che avvenne dopo una sequenza interminabile di lotte intestine.
L' Esercito Ribelle prese infine il potere nel 1959. Le decisioni iniziali, prese dal nuovo governo di Fidel, furono inizialmente di componente etica: chiusura delle case da gioco e di tolleranza, lotta senza quartiere al traffico di droga, liberalizzazione degli accessi agli alberghi, spiagge, locali sino ad allora riservati a circoli esclusivi.
Tutto questo affascinò la maggioranza della popolazione e il nuovo governo ebbe grande consenso.
Nel marzo del 1959 fu imposta una diminuzione dei canoni d'affitto del 30-50% accompagnata da una riduzione del prezzo di medicinali, libri scolastici, tariffe elettriche, telefoniche e dei trasporti urbani. Dopo aver ridotto gli affitti, si varò una riforma che mirava a trasformare gli inquilini in veri e propri proprietari attraverso il pagamento degli alloggi con rate mensili proporzionali al reddito.
Ma le proteste interne iniziarono dopo l'emanazione, nel maggio 1959, della prima riforma agraria, che fissava per le tenute agricole un limite massimo di 402 ettari. La superficie coltivabile veniva assegnata a cooperative oppure distribuita a proprietà individuali di un minimo di 27 ettari. Il governo, per impedire il minifondo, proibiva la vendita delle terre ricevute e il loro frazionamento.
La riforma agraria suscitò forti reazioni nelle campagne ma anche presso le classi alte e i ceti medi urbani. Le manifestazioni più clamorose di dissenso furono rappresentate dalla fuga, negli Stati Uniti, del comandante delle Forze armate Pedro Diaz Lanz, e dall' arresto di Huber Matos, governatore della provincia di Camarguey, accusato di cospirazione per essersi opposto alla riforma agraria.
Oggi Cuba, e con lei il suo simbolo supremo, cioè Castro, è impegnata a fronteggiare gli Stati Uniti, in una lotta che la oppone al blocco economico che perdura da più di quattro decenni.
A partire dal mese di dicembre del 2006 si fanno sempre più presenti i problemi di salute. Il 19 febbraio 2008, al potere da quasi 50 anni, Fidel annuncia il suo ritiro dalle cariche presidenziali lasciando tutti i poteri al fratello Raul Castro Ruz.
Sono tre i papi che Fidel Castro ha incontrato negli anni in più occasioni. **Nell'apertura di Cuba al mondo e del mondo a Cuba, decisivo è stato il ruolo diplomatico della Chiesa cattolica**.
Il 21 gennaio del 1998 "il comandante" Castro accolse **Giovanni Paolo II** appena sceso dall'aereo all'Avana. Al termine del suo viaggio, Giovanni Paolo II parlò di "grande fiducia nel futuro" di Cuba. Nel settembre 2012, durante la visita a Cuba **Benedetto XVI** ribadì l'auspicio di un "cammino comune" per tutti i cubani. L'ultimo incontro è avvenuto il 20 settembre 2015 con **Papa Francesco** che "sull'isola della rivoluzione" ha parlato di "piccoli ponti" che uno dopo l' altro "fanno il grande ponte della pace".

CHE COS'E' IL TTIP

TRANSATLANTIC TRADE AND INVESTMENT PARTNERSCHIP

a cura di Sergio Lotti

Se avete letto i giornali o sentito qualche programma televisivo in questi ultimi mesi, è probabile che vi siate imbattuti o abbiate sentito parlare della **TTIP**. Con questa sigla si intende il trattato transatlantico per il commercio e gli investimenti: TTIP è un acronimo del nome in inglese, "**Transatlantic Trade and Investment Partnership**". È un accordo commerciale di libero scambio in corso di negoziazione tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America.
Il trattato coinvolge i 50 stati degli Stati Uniti d'America e le 28 nazioni dell'Unione Europea, per un totale di circa 820 milioni di cittadini. Alla fine dei negoziati, i paesi membri e il parlamento europeo dovranno votare per adottare o respingere l'accordo commerciale.
Va subito detto che si tratta di negoziati segreti – lo sono ancora, in parte – accessibili solo ai gruppi di tecnici che se ne occupano, al governo degli Stati Uniti e alla Commissione europea. La questione della segretezza è stata e continua a essere uno dei maggiori punti di opposizione al trattato, denunciato da molte e diverse organizzazioni sia negli Stati Uniti che nei paesi dell'Unione Europea.
Il trattato in sostanza ha l'obiettivo di creare una vasta area di libero scambio, all'interno della quale diminuire al minimo dazi doganali, vincoli burocratici e restrizioni sugli investimenti.
Dovrebbe rendere più semplice per le imprese europee l'esportazione di beni e servizi negli Stati Uniti e viceversa. Nelle intenzioni dei negoziatori, potrebbe fare da impulso per l'economia e creare nuovi posti di lavoro.
Il trattato allineerebbe gli standard normativi e regolamentari tra Ue e Usa, senza però incidere negativamente sulla salute dei consumatori e senza derogare a norme ambientali e sanitarie vigenti.
Ma questo è uno dei punti più controversi, dal momento che molti cittadini europei sostengono che invece rappresenti una negoziazione al ribasso degli standard qualitativi europei, a tutto vantaggio degli Stati Uniti.
Il trattato riguarderà gli ambiti più svariati, da quello agroalimentare a quello automobilistico, e ancora a quello delle compagnie aeree o farmaceutico.
Le attuali esportazioni dell'UE verso gli Stati Uniti sono per lo più prodotti di fascia alta, come formaggi, salumi, vino, olio, liquori, e cioccolato.
Le elevate tariffe doganali degli Stati Uniti rendono difficile l'esportazione dei beni da parte delle imprese europee, dal momento che il prezzo finale per i consumatori statunitensi sarebbe troppo alto.
Manifestazioni di dissenso e proteste contro il TTIP vanno avanti dall'inizio dei negoziati. Numerosi sindacati, organizzazioni per la tutela ambientale e altre associazioni della società civile criticano il trattato sotto vari aspetti: i rischi per i diritti del lavoro, per l'occupazione, per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, per i servizi pubblici e lo stato sociale, per la qualità dei prodotti agricoli e alimentari.
I detrattori dell'accordo sostengono che non è vero che creerà nuovi posti di lavoro, al contrario farà gli interessi delle multinazionali e delle imprese, a discapito di consumatori e lavoratori. Secondo quanto rivelano alcuni documenti diffusi il trattato metterebbe a rischio gli standard europei sull'ambiente e la salute, in particolare per quanto riguarda il cibo, i cosmetici, le telecomunicazioni, i pesticidi e l'agricoltura.
Potremmo trovarci invasi da prodotti USA a prezzi stracciati che porterebbero danni all'economia diffusa, e soprattutto all'occupazione, molto più ingenti di questi presunti guadagni per i soliti noti.
Quali sono i punti principali di questo accordo?
Principio di precauzione . In Europa per autorizzare l'immissione in commercio di un prodotto è richiesta **una evidente assenza di rischio** per il consumatore , mentre in America **è sufficiente l'assenza dell'evidenza di un rischio,** cioè il prodotto viene autorizzato salvo poi adottare misure restrittive se si evidenziano rischi. A rischio quindi i controlli e la sicurezza alimentare.
Controlli – L'Unione europea ha adottato un controllo integrato di filiera, che va dalla produzione primaria, compresi i mangimi e i fertilizzanti, fino alla vendita al dettaglio.
I controlli statunitensi, invece, sono più concentrati nella parte intermedia, cioè sulla grande produzione alimentare.

Pesticidi – Negli Stati Uniti, sono autorizzati 82 pesticidi vietati nell'Unione europea. Senza una regolamentazione specifica e adottando il meccanismo di equivalenza automatica, con il TTIP i produttori di questi pesticidi potrebbero chiedere di poterli commercializzare anche in Europa.

Ogm – A parole, non dovrebbero far parte del TTIP ma le reazioni dei negoziatori statunitensi alla nuova proposta di regolamento della Commissione Ue sulla possibilità dei singoli Stati di vietare gli ogm in mangimi e alimenti, autorizzati a livello europeo, così come già avviene per le coltivazioni, dimostra il contrario.

Anche sul fronte dell'informazione e della trasparenza nei confronti dei consumatori le diversità tra Ue e Usa sono sostanziali. Da noi è obbligatoria l'etichettatura dei prodotti alimentari che li contengono in quantità superiore allo 0,9% rispetto al peso totale, negli Stati Uniti l'etichettatura è volontaria e pochissimi riportano la dicitura sulla confezione.

Ormoni – L'Unione europea vieta l'utilizzo di ormoni per la crescita degli animali, mentre gli Usa lo consentono, anche se non ne è dimostrata la sicurezza.

Antibiotici – Negli Usa, a differenza che nell'Ue, che l'ha vietato dal 2006, è ancora consentito l'utilizzo di antibiotici nei mangimi dei polli , come trattamento di massa preventivo e non come terapia per gli animali malati, oltre che per favorirne la crescita.

Si stima che il 70% di tutti gli antibiotici distribuiti negli Stati Uniti sia usato negli allevamenti; solo il 10% è usato per curare animali malati, mentre il restante 20% è impiegato nell'uomo. Il TTIP, chiedendo l'equivalenza e non l'identità dei criteri produttivi e degli standard igienici e di sicurezza, aprirebbe la strada all'esportazione nell'Ue della carne di animali statunitensi trattati con antibiotici, di cui non saranno rilevabili le tracce.

Cloro – il TTIP consentirebbe anche l'esportazione dagli Usa nell'Ue della carne dei polli, le cui carcasse sono state lavate con acqua di cloro, cioè con candeggina diluita, pratica che in Europa è vietata. Nell'Ue, infatti, è consentito solo il lavaggio con acqua potabile. In Italia non è praticato neppure questo e, dopo la macellazione, i polli vengono subito trasferiti in celle frigorifere, per abbassare rapidamente la temperatura e ridurre al minimo qualsiasi tipo di sviluppo microbico. .

Clonazione – Negli Stati Uniti è consentita la commercializzazione di carne e latte di animali discendenti da cloni e questa caratteristica non deve essere indicata in etichetta. L'Unione europea non ha ancora regolamentato la materia. Un eventuale divieto da parte europea, una volta approvato il TTIP, potrebbe essere considerato come una barriera non tariffaria al libero commercio e quindi contestato.

Igp e Dop – Gli Stati Uniti non riconoscono i marchi che contraddistinguono le eccellenze agroalimentari europee come l'Igp (Indicazione geografica protetta) e la Dop (Denominazione di origine protetta). L'Italia, con 271 Igp e Dop, è il paese europeo con il maggior numero di marchi. Parallelamente al mancato riconoscimento delle certificazioni europee, negli Stati Uniti ha preso largamente piede il fenomeno industriale dell'Italian sounding, cioè di prodotti che richiamano un prodotto italiano, a volte storpiando il nome. Dall'altra parte dell'Atlantico, i soli formaggi statunitensi con nomi generici di origine europea – come Asiago, Fontina, Gorgonzola o Feta – rappresentano un giro d'affari annuo di 21 miliardi di dollari. I produttori americani giudicano inaccettabile il tentativo europeo di restringerne la commercializzazione nell'ambito del TTIP, giudicandola una misura protezionista e una barriera non tariffaria. La prospettiva di accordo nel TTIP è quella di un mutuo riconoscimento di alcuni prodotti: da una parte, i prodotti statunitensi dovrebbero indicare in etichetta l'origine del prodotto, senza alludere alle indicazioni geografiche europee corrispondenti, dall'altra l'Europa dovrebbe consentire l'esportazione nell'UE di questi prodotti, sinora vietati. Questa soluzione aprirebbe un maggior mercato negli Usa per le Igp e le Dop europee, grazie all'abbattimento delle barriere tariffarie. Il contraccolpo negativo si potrebbe avere sul mercato europeo, dove i consumatori troverebbero per la prima volta prosciutti, formaggi e salumi con lo stesso nome di quelli italiani, ad esempio, ma a minor prezzo.

In conclusione. Questo TTIP ha delle enormi lacune, deregolamentando prodotti controversi e rischiosi (OGM, sostanze chimiche pericolose, carne trattata con ormoni). Servono norme internazionali che puntino a un commercio *migliore* volto a promuovere il **benessere ambientale, sociale e umano.** Non dovrebbero garantire un trattamento privilegiato alle multinazionali. Così sarebbe un trattato commerciale migliore non certamente quello che si sta tentando di instaurare tra gli Stati Uniti e l'Unione Europea.

VITA ASSOCIATIVA

a cura della redazione

GIORNATA DI SOLIDARIETA' DELLA SCUDERIA FERRARI ROMA APPIA ANTICA, IN COLLABORAZIONE CON L'AVIS E ANC SEZ. ROMA DIVINO AMORE.

Domenica 23 Ottobre 2016, in piazza di Cinecittà al quartiere Tuscolano , si è svolta una grande giornata di solidarietà organizzata dalla Scuderia Ferrari Roma Appia Antica, in collaborazione con l'AVIS Comunale Roma – Associazione Volontari Italiani Sangue.
Infatti, già di primo mattino, numerosi ferraristi sono accorsi con le loro splendide Ferrari per consentire ai cittadini ed ai loro tifosi di poter ammirare l'eccellenza automobilistica italiana e, nel contempo, di poter donare il proprio sangue sull'autoemoteca dell'AVIS, che andrà anche ai terremotati del Centro Italia.
In questa generosa gara di solidarietà, hanno collaborato anche i volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Roma Divino Amore (Langianese e Zannoni) e la Polizia Municipale di Roma, affinchè la giornata si svolgesse in sicurezza ed ordinatamente, senza ripercussioni sul traffico circostante.
Le Ferrari, oggetto del desiderio di molti italiani, hanno così contribuito a rendere festosa la giornata, incorniciata anche dalla generosità di Meo Pinelli, titolare del noto Ristorante degli Artisti, che ha offerto un gradito pranzo a tutti gli operatori.
E' intervenuto anche il dirigente Adolfo Camilli dell'AVIS, che ha consegnato una targa ricordo al responsabile della Scuderia Ferrari Adriano Vicari, che ancora una volta si è distinta a creare le condizioni perché la gente comune si avvicini anche ai problemi di chi è bisognoso di sangue, che può salvare la vita di un bambino, di un adulto o di un anziano.









OPEN DAYS A EUROMA2

LE SCUOLE SUPERIORI SI PRESENTANO ALLE MEDIE

Anche quest'anno il gruppo volontari della Sezione ANC Roma Divino Amore non poteva mancare alla seconda edizione di Open Days , importante manifestazione promossa dal Centro Commerciale Euroma2, che ha visto la partecipazione di oltre 4.000 giovani studenti della scuola secondaria della zona Roma-Eur, dall'8 al 12 Novembre 2016.

I volontari ANC, presenti in impeccabile uniforme, hanno potuto essere nuovamente a contatto con l'allegria di ragazzi e ragazze, che hanno visitato il Centro Commerciale Euroma2 , sempre attento alle esigenze della Scuola, attraverso le sue diversificate iniziative. Questa volta per consentire alle medie di scegliere l'istituto superiore da frequentare l'anno successivo.

Ed infatti, 30 Istituti delle scuole superiori si sono presentati alle medie con le proprie attività e percorsi formativi , con una partecipazione attiva dei docenti e dei ragazzi stessi in un tripudio di colori, di materiale scolastico distribuito a piene mani, nella bellissima cornice di Euroma2, certi che la Scuola sia uno dei pilastri sui quali posare fondamenta solide per una società migliore, offrendo ai suoi numerosissimi visitatori l'opportunità di conoscere da vicino il grande lavoro che le istituzioni scolastiche svolgono quotidianamente.

Tutto questo ha permesso ottimi risultati, permettendo alle famiglie e ai ragazzi di affrontare con maggior chiarezza e consapevolezza una tra le più importanti scelte della vita.

La presenza dell'Associazione Nazionale Carabinieri della Sezione di Roma Divino Amore, con a capo il Presidente Demontis ed il Vice Langianese, insieme ai volontari Urru, Bellettini, Cappella, Zannoni, Pletto, Tucci e Pellegrini, è stato un ulteriore contributo, nel condiviso spirito di servizio di voler rendersi utili alla comunità.







VISITA AL MUSEO STORICO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Il 20 novembre 2016 una folta rappresentanza di Soci ha visitato il Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri collocato a Roma nella centralissima Piazza del Risorgimento, a pochi passi dalla Città del Vaticano. Il Museo venne istituito nel 1925 e l'edificio che lo ospita, costruito verso la fine dell'ottocento, è un piccolo ma armonioso palazzo che conserva tuttora le volumetrie e le linee esterne originali. Fu inaugurato alla presenza del re Vittorio Emanuele III, il 6 giugno 1937.
Opere artistiche che rappresentano eventi che hanno avuto risalto nella storia dell'Arma dei Carabinieri, documenti e cimeli che rivelano come essa si identifichi con la storia d'Italia. Seguendo il percorso cronologico e tematico delle 23 sale espositive, strutturate secondo uno stile sobrio ed elegante, si può ripercorrere la vita dell'Arma dalla sua nascita, risalente alle *Regie Patenti* del 13 luglio 1814.
Il M.C. cc Marco PALMA ci ha guidato lungo il percorso espositivo , raccontato attraverso opere d'arte pittoriche e scultoree di artisti dell'Ottocento e del Novecento, documenti rari, cimeli di ogni specie, armi di grande valore storico e uniformi d'epoca.
Di alto valore artistico e simbolico il *Salone d'Onore*, dove si può ammirare l'originale in gesso dell'intero altorilievo realizzato per il *Monumento al Carabiniere di* Torino nel 1933, opera dello scultore Edoardo Rubino. Nei calchi sono illustrati accadimenti importanti della Storia dell'Arma dal 1814 fino al primo dopoguerra. La Sala ospita periodicamente conferenze e, ogni mese, un concerto musicale.
Luogo di commemorazione è il Sacrario, nel quale un sacello sormontato da una spada di foggia antica che richiama una croce, posta su una lastra di alabastro, ricorda il sacrificio di tutti i Carabinieri caduti. In teche appese alle pareti del Sacrario sono conservate le massime onorificenze loro conferite.
Abbiamo ammirato anche lo splendido dipinto ad olio raffigurante un Ufficiale dell'Arma in Alta uniforme, opera dell'artista Santina DEIDDA, esponente di spicco della corrente pittorica neoclassica, che dedica molte sue opere all'Arma dei Carabinieri quale riconoscimento al sacrificio ed all'impegno dei propri uomini per garantire ordine e sicurezza pubblica nel nostro Paese, in pace ed in guerra.









GIUBILEO DELLA MISERICORDIA DEI VOLONTARI DELL'ANC AL DIVINO AMORE



Una folta rappresentanza della nostra Associazione, con in testa il Presidente Demontis, ha partecipato alla celebrazione del Giubileo della Misericordia presso il Santuario della Madonna del Divino Amore.

Mons. Paolo Lojudice, Vescovo ausiliare di Roma, ha presieduto la funzione religiosa unitamente al Rettore del Santuario Don Luciano Chagas Costa che ha promosso una particolare giornata della Misericordia con tutti i fedeli che svolgono attività di volontariato (Associazione Nazionale Carabinieri-Accoglienza…) all'interno dello stesso Santuario.

Prima di attraversare in silenzio la Porta Santa, tutti i volontari hanno recitato le parole della preghiera del Giubileo di Papa Francesco, nella quale ognuno ha potuto leggere e comprendere il significato profondo dell'Anno Giubilare e del passaggio che stava compiendo. Come "una via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato. Chiunque entra nella Porta della Misericordia, può sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza."

La numerosa rappresentanza dei volontari ha riempito l'Antico Santuario in un unico grande abbraccio con il Vescovo ed il Rettore che nella loro omelia hanno sottolineato il significato della giornata particolare, rivolgendo a tutti un invito a farsi "abitare" dalla Misericordia nello sguardo verso ogni fratello e ogni altra persona che si incontra nel cammino della vita e a farsi "calamitare" dall'amore della Madonna del Divino Amore.

La giornata si è quindi conclusa con un sontuoso rinfresco dove torte salate, panini farciti, pizzette e tramezzini hanno fatto la gioia di tutti i partecipanti. Come ultima sorpresa il Rettore ha voluto regalare a tutti una "calamita" rappresentante l'Antico Santuario, in armonia con quanto detto poco prima nell'omelia parlando della capacità della Madonna del Divino Amore di "attrarre" migliaia di fedeli come una calamita.

Una giornata particolare ed indimenticabile per tutti noi, dove il sole della Misericordia ha illuminato i volti di una comunità festosa e pienamente consapevole del Giubileo celebrato.

LA PENSIONE DI REVERSIBILITA'

a cura di Giuseppe Urru

La pensione di reversibilità è il trattamento riservato ai "superstiti" del pensionato o del lavoratore deceduto (in questo caso viene definita "pensione indiretta"). La prestazione economica viene erogata dall'Inps. Oggi è legata al reddito Irpef. In futuro potrebbe, invece, essere condizionata dall'Isee, la situazione economica complessiva. Questo se passa il disegno di legge delega sul "contrasto alla povertà" presentato dal consiglio dei ministri a fine gennaio.

A chi spetta?

Viene spiegato in modo dettagliato sul sito dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale.

- al coniuge (anche se separato o divorziato, se titolare di un assegno di mantenimento);
- ai figli (se alla data del decesso del genitore non hanno ancora raggiunto la maggiore età. Se sono studenti o universitari tra i 18 e i 26 anni, e ancora a carico alla data della morte del parente. E se sono inabili, cioè con problemi fisici o mentali) ;
- ai nipoti minori (anche se non formalmente affidati) se a carico degli ascendenti (nonno o nonna) alla data della loro morte;
- in assenza di altre figure, a fratelli celibi e inabili e a sorelle nubili e inabili, a carico della persona defunta, se non sono già titolari di una pensione.

Quando si riceve ?

Dal 1° giorno del mese successivo a quello del decesso del lavoratore o del pensionato, a prescindere dalla presentazione della domanda.

A quanto ammonta?

La pensione di reversibilità si calcola sulla base dell'assegno percepito dalla persona scomparsa, oppure in base alla pensione che il defunto già percepiva. La legge prevede importi variabili che si calcolano in base alla situazione familiare:

- spetta il 60% della pensione solo se c'è il coniuge ;
- 70% per un figlio ;
- 80% per il coniuge e un figlio o due figli senza coniuge;
- 100% per il coniuge e i figli sono più di tre;
- 15% per ogni altro familiare, diverso dal coniuge, figli e nipoti.

L'erogazione dura per sempre?

No.

Il diritto alla pensione per i superstiti può cessare se :

- il coniuge si risposa;
- se viene meno lo stato di inabilità di colui che la percepisce;
- se i figli universitari terminano o interrompono gli studi ;
- al compimento del 26esimo anno di età;
- nel caso in cui i fratelli celibi e le sorelle nubili, si sposano o prendono un'altra pensione.

Cosa cambia con l'Isee?

Si prospetta, sempre se dovesse passare il disegno di legge delega sul "contrasto alla povertà", che tale trattamento, in futuro, venga **legato all'ISEE**. Quest'ultimo è "l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente" e considera la posizione economica di coloro che percepiscono le pensioni di reversibilità, richiedono agevolazioni e prestazioni sociali.

Con tale introduzione, quindi, **l'assegno non sarebbe più un diritto inalienabile**, venendo, al contrario, a dipendere dal reddito di chi ogni mese lo percepisce. Da qui, infatti, la pesante polemica sollevata sul tema dai sindacati, in quanto, gli eredi in vita potrebbero subire persino tagli ulteriori.

Già oggi, comunque, la pensione di reversibilità può essere tagliata se il beneficiario possiede altri redditi.

A introdurre questa norma fu il governo Dini nel 1995. Il taglio varia tra il 25 e il 50% dell'importo iniziale.



SPIGOLATURE– CURIOSITA'

CURIOSITA' LINGUISTICHE

Ciao

In passato esisteva il saluto deferente *schiavo* (per dire: 'servo suo'); poi, specialmente nella regione veneta, si abbreviò la parola in *s-cio*. In seguito si è trasformata in *ciao*. Ma il saluto, che prima era ossequioso, è diventato, invece, il più confidenziale. Fino a circa un secolo fa, la parola era usata solo nell'Italia settentrionale.

.

RIDIAMOCI SU'

Un tizio è alla stazione in attesa del treno per Firenze. Non sa cosa fare per ingannare il tempo e sale su una bilancia parlante e inserisce una moneta. "***sei alto un metro e settanta , pesi 65 kg e stai aspettando il treno per Firenze".*** "*come fa a saperlo*?". Ci mette un altra moneta e la bilancia ripete: "***sei alto un metro e settanta , pesi 65 kg e stai aspettando il treno per Firenze".*** Allora va a cambiare i soldi con monete e riprova la bilancia: "***sei alto un metro e settanta , pesi 65 kg e a forza di fare il pirla hai perso il treno per Firenze".***

DIAMO IL BENVENUTO AI NUOVI SOCI



RICETTA DEL MESE

CIAMBELLE DI PATATE

500 grammi di **farina**; 3 **patate** medie; mezzo bicchiere di **latte** tiepido; **2 uova** intere; mezzo cubetto di **lievito di birra**; 3 cucchiai di **zucchero; b**uccia grattugiata di un **limone.**

Lessare le patate in abbondante acqua salata. Nel frattempo, **preparare la fontana** con la farina, non tutta perché dipenderà da quanta ne assorbiranno le vostre patate. Schiacciare le patate con uno schiaccia patate .

Grattare la **scorza di un limone non trattato.**.

In un pentolino, **sciogliere il lievito** in mezzo bicchiere di latte tiepido, facendo attenzione non si riscaldi troppo. Una volta sciolto tutto il lievito, versare il latte al centro della fontana, **aggiungere le uova intere** e 3 cucchiai di zucchero.

Lavorare l'impasto con le mani, fino ad ottenere una consistenza omogenea e liscia: la pasta non deve attaccarsi alle mani. Una volta che il vostro impasto sarà pronto, **tagliatene un pezzo** ed allungatelo con i palmi delle mani per formare un cordone di media lunghezza: unite le estremità per formare la vostra **ciambella**.

Disporre il tutto su una tavola di legno (o un vassoio) e lasciatele **lievitare** per almeno un ora.

In una padella con i bordi alti, **versare circa un litro d'olio** di arachidi o di girasole: una volta in frittura l'olio deve coprire interamente le vostre ciambelle.

Mandare l'olio a temperatura e **adagiare le ciambelle nell'olio bollente.** Le ciambelle di patate devono cuocere per circa 2/3 minuti da entrambi i lati, facendo attenzione che non si brucino. Una volta cotte, poggiate le vostre ciambelle su un vassoio con della carta assorbente in modo da levare l'olio in eccesso.

Passare le ciambelle nello zucchero e godetevi una vera delizia!

LO SAPEVI CHE…………

Secondo l'Accademia della Crusca è più corretto dire "la ministra" e non "la ministro"

PROBLEMATICHE CONDOMINIALI

I soci che desiderano inoltrare quesiti su problematiche inerenti il Condominio possono scrivere alla Direzione (general50@libero.it).

LA COLLABORAZIONE ALLA STESURA DI QUESTO BOLLETTINO E' APERTA A TUTTI I SOCI. SONO GRADITI SUGGERIMENTI E ATTIVA COLLABORAZIONE. GLI ARGOMENTI TRATTATI DEVONO ESSERE PERTINENTI ALLO SPIRITO EDUCATIVO DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE. LA DIREZIONE SI RISERVA IL DIRITTO DI SINTETIZZARE GLI SCRITTI IN RELAZIONE AGLI SPAZI DISPONIBILI.



SEZIONE "V.BRIG. SALVO D'ACQUISTO M.O.V.M."
ROMA DIVINO AMORE